

Nonno per caso

Guido Frisan

NONNO PER CASO

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2012
Guido Frisan
Tutti i diritti riservati

*Ai vecchi,
a chi sta invecchiando
e ai giovani
che avranno la fortuna di arrivarci.*

Prefazione

Foglie ribelli d'autunno spazzate dal vento, che cercano di resistere per non essere trasportate nell'oblio.

Albino ha sempre molto da dare, a se stesso e agli altri, ma soprattutto a se stesso!

Senescenza di un uomo savio, che resiste alle intemperie della vita, inventandosene sempre di nuove, attaccandosi a chiunque, a qualsiasi cosa e soprattutto ai sogni ad occhi aperti, che fanno tutt'altro che male e non costano nulla.

Introduzione

La mia storia, ha avuto inizio molto tempo prima, ma quella da raccontare no!

Un' infanzia difficile, una vita dedicata al lavoro, alla famiglia, senza svaghi né divertimenti, senza ferie da ricordare perché i soldi, servivano per altro, credo non piaccia a nessuno da ascoltare.

Anche perché sarebbe la storia, trita e bisunta, della stragrande maggioranza di noi e di quelli più abbietti. Che cagata!

E chi se lo comprenderebbe il libro!

Figuriamoci se vorreste ascoltare una storia di tutti i giorni, solo dedita ai doveri dell'operaio o impiegato statale quale io, sono stato per quasi quarant'anni.

Mi rendo conto, che “Fantozzi”, un bel po' di successo l'ha fatto! Ma io, per non annoiarVi, visto che il book, lo state leggendo, il che significa, che ve lo siete già acquistato..... grazie!..... Inizierò a raccontare, quasi dalla fine!

Ho tagliato dunque, di netto, il passato e i dolori, che rimarranno solo dentro di me e inizierò, a narrare dal momento nel quale, a mio modo di vedere, il vivendo della mia vita, è diventato più curioso e meno banale per le orecchiette vostre!

Lo so! Lo so! Che state lì, già pronti ad aspettare tutte le mie cazzate! Parto, parto! La pagina seguente!

La data non ha importanza! Forse era il 42 aprile, l'anno non ve lo dico...divenni vedovo:

– Adesso sono solo! –

Dissi a me stesso:

– Sei sempre in gamba, con la voglia di vivere e divertirti che non ti ha mai abbandonato, in tutta la tua esistenza! Va! Esci di casa! E vivi! –

– Sì! Ma come? –

Così mi disse il Grande Capo, che sta lassù e così riposò io!

Ho il filo diretto, con Lui! Parlo solo e direttamente con Lui! Né col Figlio, né con lo Spirito Santo, né con Santi e/o Serafini! Solo e direttamente con Lui! E sapete quante risate ci facciamo, quasi tutti i giorni, quando ci sentiamo? Adesso però è un momentaccio!

In passato, nonostante tutto, mi sono divertito vivendo a pieno, nell'umiltà e nella saggezza: quella di risparmiare sempre qualche cucuzza per la vecchiaia!

Ma, a cosa servono le cucuzze nella vecchiaia? Dite Voi!

Solo a non rompere i coglioni ai figli, per il costo dei funerali, dopo la Vostra dipartita, che sono divenuti improponibili!

Infatti, molti stanno già pensando di cedere i morti, alla pari, all'industrie di scatolette per cani e gatti.

Le cocuzze è sempre meglio goderselo, senza sperperarle, in qualsiasi momento che ci è dato di vivere, meglio, se siamo ancora giovani, baldi e fieri!

Ho vissuto bene, comunque, anche in qualche caso, facendo le nozze coi fichi secchi e le carrube!

Ho sempre pensato e ora lo ritengo ancor di più, che per divertirsi e rilassarsi, non sia indispensabile viaggiare o mangiare lingue di canarino!

Ci si può divertire, anche con poco, addirittura col nulla. Io l'ho fatto!

Voi sicuramente sarete più esigenti, ma l'esigenza deve sempre fare i conti con la possibilità e quando le due cose si scontrano, nascono i problemi.

Meglio quindi inventarsi qualcosa da fare al di sotto, o meglio, ben al di sotto delle proprie possibilità!

Per possibilità intendo disponibilità, presente e futura!

In ogni caso, l'importante è non imparare mai a commiserarsi e chi è causa del suo mal, pianga e sputi solo, su se sesso!

Ognuno di noi, è causa del suo male o del suo bene! Nessuno gli ha imposto nulla! Se se l'è fatto imporre, forse, ma l'ultima decisione è stata sempre la sua!

In ogni caso, pianga si! Per un momento! La cosa migliore poi, da fare, lo dice anche Topo Gigio, è ricominciare daccapo, da zero..... far finta che ciò che è stato, è stato solamente un sogno e che quello che si sta vivendo al presente sia la vera realtà!

E la realtà, ce la creiamo in ogni giorno, in ogni istante.

Ricordate sempre, una cosa fondamentale, perché la stragrande maggioranza di noi, lega sempre, la felicità